La Commissione prende atto che essa disporrà di un massimo di punti 100 (cento). Nel caso si ricorra al colloquio il punteggio (100 punti) viene ripartito nel modo seguente: un massimo di 60 (sessanta) punti per la valutazione dei titoli, e un massimo di 40 (quaranta) punti per la valutazione del colloquio. Nel caso non si ricorra al colloquio il punteggio a disposizione verrà completamente destinato ai titoli. In accordo con l’articolo 8 del bando di concorso, verranno considerati ai fini della graduatoria finale solo i candidati che avranno riportato un minimo di 42/60 punti alla valutazione dei titoli. Nel caso si ricorra al colloquio, si richiede un punteggio minimo di 28/40 per superare la prova orale.

La commissione stabilisce che il punteggio a disposizione per la valutazione dei titoli sarà così ripartito:

* un massimo di **15/60** punti alle pubblicazioni scientifiche;
* un massimo di **40/60** punti da assegnare complessivamente al curriculum vitae e studiorum, con particolare enfasi sulle competenze acquisite nel settore oggetto del bando, suddivisi nel modo seguente:
	+ Titolo di dottore di ricerca: ***5/60****;*
	+ Attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia sia all'estero: ***20/60***;
	+ Competenze ed esperienze di cui all’articolo 2 del bando di concorso (***15/60***):
		- Conoscenza del payload scientifico di HERMES Pathfinder;
		- Conoscenza dei formati dati tipici degli strumenti per l’astrofisica spaziale (e.g. FITS);
		- Conoscenza di linguaggi di programmazione (e.g. Python, C++);
		- Esperienza di analisi scientifica dei dati da missioni spaziali di astrofisica in banda X e Gamma
* un massimo di **5/60** punti da assegnare ad altri titoli valutabili (premi, borse di studio, lettere di referenze, ecc.).